

Spett.le  
Amministrazione Comunale  
di TREPUIZZI (LE)

[protocollo.comunetrepuzzi@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.comunetrepuzzi@pec.rupar.puglia.it)

Prot. n. MT 31019.

Lecce, lì 29.01.2019

Oggetto: Servizio di raccolta e gestione dei rifiuti solidi urbani e altri servizi attinenti nei Comuni dell'A.R.O. LE/1. Contratto di servizio Rep. n. 643/2017.

Trasmissione componenti di costo ai sensi dell'Allegato 1 del D.P.R. 158/1999.

Come da Vs. richiesta, si trasmette in allegato l'elaborato "Componenti di costo ai sensi dell'allegato 1, comma 2 del D.P.R. 158/1999" ai fini della determinazione della Tari per l'anno 2019.

Tale elaborato è stato redatto in conformità alla vigente normativa di settore, nonché alle Linee Guida del Ministero delle Finanze e reca la suddivisione dei costi che costituiscono il canone contrattuale.

Tutti i costi esposti nelle tabelle sono al netto dell'Iva.

La scrivente società si riserva, inoltre, di apportare tutte le necessarie correzioni per le eventuali intervenute variazioni legislative che occorreranno.

Viene altresì allegata la relazione richiesta ai sensi dell'art. 8 del DPR 158/99.

Cordiali saluti.



**Monteco S.r.l.**  
AMMINISTRATORE UNICO

Allegati:

- Componenti di costo ai sensi dell'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 per elaborazione PEF – Tari 2019.
- Relazione ai sensi del comma 3 dell'art. 8 del D.P.R. 158/1999.

## CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

CANONE OFFERTO		B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale		B11 Variazioni rimanenze	B12 accanton. per rischi	B13 altri accantonam.	B14 Oneri diversi	TOTALE
					costo	%	quota				
<b>CGIND - Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati</b>											
CSL - Costi di spazi, e Lavaggio strade e aree pubbl.		841,27	13.954,57	-	152.760,72	50%	76.380,36	-	-	-	€ 91.176,20
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU		3.490,08	5.544,57	-	22.728,66	50%	11.364,33	-	-	-	€ 20.398,98
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU		-	-	-	-	50%	-	-	-	-	€ -
AC - Altri costi		3.748,97	109.893,06	-	39.496,17	50%	19.748,08	-	-	-	€ 133.390,12
<b>Totale CGIND</b>		<b>€ 8.080,32</b>	<b>€ 129.392,19</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 214.985,55</b>		<b>€ 107.492,77</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 244.985,29</b>
<b>CGD - Ciclo della raccolta differenziata</b>											
Frazione Organica (FORSU)		46.214,04	60.461,18	-	160.941,23	50%	80.470,61	-	-	-	€ 187.145,84
Carta		-	13.443,38	-	91.412,43	50%	45.706,21	-	-	-	€ 59.149,59
Plastica-Metalli		-	9.020,74	-	54.638,86	50%	27.319,43	-	-	-	€ 36.340,17
Vetro		-	6.298,29	-	36.820,40	50%	18.410,20	-	-	-	€ 24.708,49
Ingombranti		-	25.079,08	-	69.428,55	50%	34.714,27	-	-	-	€ 59.793,35
Altre tipologie		26,40	16.984,74	-	137.420,29	50%	68.710,15	-	-	-	€ 85.720,79
Contributo CONAI (a dedurre)		-	-	-	-	50%	-	-	-	-	€ -
<b>Totale CGD</b>		<b>€ 46.240,44</b>	<b>€ 131.286,90</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 550.661,76</b>		<b>€ 275.330,88</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 452.858,23</b>
<b>CTR - Costi di trattamento e riciclo</b>											
Frazione Organica (FORSU)		-	-	-	-	50%	-	-	-	-	€ -
Carta		-	-	-	-	50%	-	-	-	-	€ -
Plastica-Metalli		-	-	-	-	50%	-	-	-	-	€ -
Vetro		-	-	-	-	50%	-	-	-	-	€ -
Verde		-	-	-	-	50%	-	-	-	-	€ -
Ingombranti		-	-	-	-	50%	-	-	-	-	€ -
Altre tipologie		-	-	-	-	50%	-	-	-	-	€ -
Entrate da recupero (a dedurre)		-	-	-	-	-	-	-	-	-	€ -
<b>Totale CTR</b>		<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>		<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>Totale CG</b>		<b>€ 54.320,76</b>	<b>€ 260.679,09</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 765.647,31</b>		<b>€ 382.823,66</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 697.823,52</b>

## CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e merci	Servizi	Personale	Altri costi	TOTALE
<b>CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.</b>					
Costi generali del Comune -Attività 1	-	-	-	-	€ -
Spese di postalizzazione -Attività 2	-	-	-	-	€ -
<b>Totale CARC</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>CGG - Costi Generali di Gestione</b>					
Costi generali del Comune -Attività 1	-	-	-	-	€ -
Personale impiegatizio -Attività 2	-	-	44.069,84	-	€ 44.069,84
Quota di personale CG	-	-	382.823,66	-	€ 382.823,66
<b>Totale CGG</b>	€ -	€ -	€ 426.893,49	€ -	€ 426.893,49
<b>CCD - Costi Comuni Diversi</b>					
Attività 1	-	-	-	365.528,46	€ 365.528,46
Ristoro Ambientale (L.R. 13/1996) -Attività 2	-	-	-	-	€ -
Ecotassa (L. 549/1995; L.R. 38/2011) -Attività 2	-	-	-	-	€ -
Fondo rischi crediti	-	-	-	-	€ -
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti	-	-	-	-	€ -
Contributo Miur (a dedurre)	-	-	-	-	€ -
Recupero evasione (a dedurre)	-	-	-	-	€ -
<b>Totale CCD</b>	€ -	€ -	€ -	€ 365.528,46	€ 365.528,46
<b>Totale CC</b>	€ -	€ -	€ 426.893,49	€ 365.528,46	€ 792.421,95

**CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE****AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento**

Ammortamento impianti	-
Ammortamento mezzi e attrezzature	170.822,50
Ammortamento hardware e software	-
Ammortamento start up nuove attività	-
Ammortamento beni materiali	-
Ammortamento immobili	-
Altri ammortamenti	-
<b>Totale</b>	<b>€ 170.822,50</b>

**ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento**

Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per inesigibili	
<b>Totale</b>	<b>€ -</b>

**Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento****A - Investimenti per l'anno di riferimento**

Compattatori	-
Automezzi	872.663,78
Attrezzature	650.641,02
Piattaforma	-
Immobili	-
Hardware	-
Altro	-
Altro	-
<b>Totale A</b>	<b>€ 1.523.304,80</b>

**B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)**

Compattatori	-
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	-
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
<b>Totale B</b>	<b>-</b>
<b>Capitale netto investito (A+B)</b>	<b>1.523.304,80</b>
Tasso di rendimento rn	
<b>Rendimento del capitale (A+B) x rn</b>	

**Totale CK € 170.822,50**



Riduzioni RD utenze domestiche	Quota fissa	Quota variab.
abbattimento quota variabile per RD		
abbattimento quota variabile per compostaggio		
<b>Totale</b>		€ -

Altre riduzioni	Quota fissa	Quota variab.
- abitazioni con unico occupante		
- abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale	€ -	€ -
- utenze centro storico	€ -	€ -
- utenze non domestiche rifiuti speciali	€ -	€ -
- utenze immobili inagibili e vuoti	€ -	€ -
- utenze attività uso stagionale	€ -	€ -
- utenze fabbricati rurali ad uso abitativo e varie	€ -	€ -
<b>Totale</b>	€ -	€ -

Agevolazioni	Quota fissa	Quota variab.
ONLUS		
OPS		
altro		
altro		
<b>Totale</b>	€ -	€ -

**Prospetto riassuntivo**

CG - Costi operativi di Gestione	€	697.823,52
CC- Costi comuni	€	792.421,95
CK - Costi d'uso del capitale	€	170.822,50
Minori entrate per riduzioni	€	-
Agevolazioni	€	-
Contributo Comune per agevolazioni	€	-
<b>Totale costi</b>	<b>€</b>	<b>1.661.067,96</b>

Riduzione RD ut. Domestiche	€	-
-----------------------------	---	---

**RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI****COSTI VARIABILI**

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	20.398,98
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	-
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	452.858,23
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	-
Riduzioni parte variabile	€	-
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>473.257,20</b>

**COSTI FISSI**

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	91.176,20
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	-
CGG - Costi Generali di Gestione	€	426.893,49
CCD - Costi Comuni Diversi	€	365.528,46
AC - Altri Costi	€	133.390,12
Riduzioni parte fissa	€	-
<b>Totale parziale</b>	<b>€</b>	<b>1.016.988,26</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€	170.822,50
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>1.187.810,76</b>

Totale fissi + variabili € 1.661.067,96  
verificato

## RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 3, D.P.R. 158/99.

Tale relazione è redatta in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999. Essa ha lo scopo di fornire ulteriori dati utili all'applicazione della TARI (tributo servizio rifiuti), componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", istituita con legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) ed entrata in vigore dal 1 gennaio 2014.

La TARI ha una struttura binomia: ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti.

La metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo normalizzato anche con gli adattamenti previsti dalle modifiche introdotte dal D.L. 16 del 06/03/2014, ovvero in relazione alle quantità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

La presente relazione è redatta per specificare:

- a) il modello gestionale e organizzativo prescelto;
- b) i livelli di qualità del servizio;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) eventuali scostamenti rispetto al PEF dell'anno precedente.

Dal punto di vista organizzativo e gestionale il servizio è articolato nelle seguenti macroattività:

- raccolta e trasporto rifiuti per frazione merceologica, tipologia di utenza e area di territorio servita;
- spazzamento meccanico e manuale di piazze, strade e marciapiedi, distinto per aree di territorio coinvolte;
- centri comunali di raccolta;
- ulteriori servizi di igiene urbana.

La descrizione di tali servizi è rilevabile dal seguente documento di offerta: Relazione Tecnico-esplicativa.

Il modello gestionale e organizzativo del servizio si basa su raccolte differenziate spinte con il metodo del porta a porta, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti per legge.

Con riferimento alla ricognizione degli impianti esistenti si devono considerare i seguenti:

per lo smaltimento della frazione indifferenziata l'impianto Ambiente e Sviluppo di Cavallino (Le);

per il trattamento della frazione organica (umido) l'impianto Eden 94 di Manduria;

per la selezione e valorizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti l'impianto SUD GAS di Campi Salentina (Le);

altri impianti utilizzati sono i seguenti: Eco.Ambiente Sud Srl di Fasano, Soloil Italia Srl di Bari, Noi Vivere Srl di Bitonto, CM Recupero Srl di Surbo, Ilsap Power Oil Srl di Carmiano, Serveco Srl di Massafra, Cemar Sas di Nardò e Team Italia Srl di Lecce.

In via provvisoria nel 2018 è stato utilizzato l'impianto Progetto Ambiente Bacino Le 2.

La scrivente non rileva al momento scostamenti rispetto all'anno precedente.

Da quanto fin qui detto, è evidente che il piano finanziario previsto dal DPR 158/99 costituisce lo strumento attraverso il quale le amministrazioni comunali definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani, perseguendo obiettivi di igiene urbana (si punta a migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale), di riduzione della produzione di rifiuto indifferenziato ed efficace gestione del ciclo della raccolta differenziata, oltre a prevedere il raggiungimento di obiettivi economici e sociali.

Tenendo conto delle risorse finanziarie necessarie per la copertura dei costi inerenti al servizio gestione rifiuti che derivano esclusivamente dalle entrate TARI, è opportuno esplicitare i costi che sono classificati aggregati secondo le disposizioni impartite dal DPR 158/99, che definisce il metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macrocategorie:

- 1) CG => Costi operativi di gestione
- 2) CC => Costi comuni
- 3) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

#### 1. **CG** – Costi operativi di gestione.

Per la determinazione di detti costi, come suddivisi in specifiche sottocategorie, si è provveduto all'individuazione dell'attuale organizzazione del servizio in riferimento all'organico necessario, alla frequenza settimanale e di periodi di servizio di esecuzione, alla tipologia di automezzi impiegati quantificando i relativi costi.

A loro volta sono suddivisi in:

##### 1.1. **CGIND**: costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati, in cui si comprende:

1.1.1. **CLS**: Costi di Spazzamento e Lavaggio strade;

1.1.2. **CRT**: Costi di Raccolta e Trasporto RSU;

1.1.3. **CTS**: Costi di Trattamento e Smaltimento RSU (sono di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale che deve indicarli in quanto a suo carico).

Secondo le indicazioni contenute nel punto 2.2, allegato 1 del D.P.R. 158/1999, il costo del personale è stato computato tra i costi operativi CGIND (rifiuti indifferenziati) e CGD (raccolta differenziata) soltanto nella misura del 50%, il restante 50% è stato inserito nei costi comuni e più esattamente nei CGG (Costi generali di gestione).

##### 1.2. **CGD**: Costi di Gestione del ciclo della raccolta differenziata, in cui si comprende:

1.2.1. **CRD**: Costi di Raccolta Differenziata per materiale;

1.2.2. **CTR**: Costi di Trattamento e Riciclo (sono di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale che deve indicarli in quanto a suo carico).

## 2. CC – Costi comuni

Comprendono:

2.1. **CARC**: Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso (sono di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale che deve indicarli in quanto a suo carico).

### 2.2. CGG – Costi Generali di Gestione

Questa voce comprende i costi del personale computati nella misura del 50% secondo le indicazioni contenute nel punto 2.2, allegato 1 del D.P.R. 158/1999. La restante parte è stata inserita tra i costi operativi CGIND (rifiuti indifferenziati) e CGD (raccolta differenziata). Si tratta dunque dei costi caratteristici di gestione del servizio;

2.3 **CCD** – Costi Comuni Diversi, che includono i costi caratteristici di gestione amministrativa aziendale.

## 3. CK – Costi d'uso del Capitale

I costi d'uso del capitale comprendono gli ammortamenti, gli accantonamenti e la remunerazione del capitale investito così come indicati nell'allegato 1.

L'Amministrazione Comunale deve indicare eventuali riduzioni e agevolazioni previste.

La normativa richiede inoltre di distinguere quali delle voci di costo sopra elencate concorrono a determinare la parte fissa del costo (da coprire con la parte fissa della tariffa) e quali la parte variabile (da coprire con la parte variabile della tariffa). Pertanto occorre tener conto della seguente distinzione:

a) **Costi fissi**: CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) **Costi variabili**: CRT + CTS + CRD + CTR.

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio; la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Il presente documento classifica unicamente i costi a carico del gestore del servizio e pertanto va integrato con i costi/ricavi pertinenti alla gestione del servizio nel suo complesso (ad esempio Costi amministrativi di accertamento e riscossione) di competenza dell'Ente Comunale.

I costi indicati nel presente elaborato sono da intendersi Iva esclusa.